



Associazione Iniziative Sociali - Seguimi
A.I.S. - Seguimi O.N.L.U.S.

Sede Legale: Via Adriano I, 36 - 00167 Roma
Uffici Roma: Via Clemente III, 29 - 00167 Roma
E-mail: sedecentrale@aisseguimi.org - Tel/Fax 06-6277806
C.F. 97154310581

REPORT ANNUALE 2020

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

*Attività svolte nell'ambito delle iniziative di
solidarietà internazionale dell'A.I.S. Seguimi
(ONLUS del Gruppo Seguimi)*

UNDONDE (PFDU)
RAPPORTO ANNUALE 2020 Repubblica Democratica del Congo
di P. Lambert Museka, membro di Seguimi e responsabile giuridico PFDU
e Anaclet Muyaya Tshiaba, Direttore Tecnico

*Le attività di aiuto allo sviluppo del Gruppo Seguimi a Kananga (RDC) sono affidate alla ONG locale "Progetto di Formazione e di Sviluppo UNDONDE", in sigla francese **P.F.D.U.**, dove **Undonde** significa **Seguimi** in lingua locale. Ong fondata alla fine degli anni novanta dalla Comunità Seguimi in Congo per promuovere lo sviluppo locale in modo sostenibile, valorizzando a pieno le risorse e le persone del luogo. Operativo da più 20 anni, sostenuto dall'Italia **dall'A.I.S. Seguimi** (ONLUS del Gruppo Seguimi). Il P.F.D.U. è organizzato in una struttura multi-settoriale che comprende i **Servizi Sanitari, l'Istruzione Primaria e Secondaria** e l'ambito dello **Sviluppo Agricolo e dell'Allevamento**.*

*Di **Padre Lambert Museka**, membro di Seguimi, Assistente Spirituale della comunità Seguimi in Congo, Responsabile delle attività di sviluppo in loco.*

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2020

Questo rapporto descrive le **attività svolte in Repubblica Democratica del Congo nei settori delle iniziative di solidarietà dell'A.I.S. Seguimi (ONLUS del Gruppo Seguimi)**, per il periodo di un anno, precisamente dal mese di gennaio a dicembre 2020. Nel perseguimento della sua missione, che è di aiutare la popolazione, questo rapporto presenta le diverse attività svolte e i servizi forniti in ciascuna delle differenti aree di intervento: salute, formazione scolastica, centro agro-zootecnico. In questi settori complessivamente **si sono ottenuti i seguenti risultati. Per la sanità** in particolare nel Centro di Sanità sono stati trattati molti casi, tra questi ne citiamo alcuni: n. 350 nuovi casi di donne in gravidanza, n. 257 vaccini antitetanici effettuati (VAT1), n. 703 vaccini contro la poliomelite effettuati, n. 2.611 cure di malaria, n. 299 casi di violenza sessuale. Mentre nell'ospedale secondario di Kalemba Mulumba il numero totale di malattie trattate per l'anno 2020 è stato di n. 2033, sia di maschi che di femmine.

Per la formazione scolastica si registra nel complesso scolastico UNDONDE di Kalemba Mulumba, nel ciclo primario, un abbandono di n. 138 studenti, pari al 32%, di cui il 18% sono ragazze e il 14% sono ragazzi. Mentre, nel ciclo secondario di questa scuola all'inizio dell'anno il numero totale di allievi, maschi e femmine, che hanno frequentato questa scuola è stato di n. 573, di cui n. 332 ragazze e n. 241 ragazzi. A fine anno il numero totale di allievi, maschi e femmine, è stato di n. 496, di cui n. 299 ragazze e n. 197 ragazzi. Gli allievi che hanno abbandonato la scuola sono stati n. 77, di cui n. 36 ragazze e n. 41 ragazzi. Nel Medical Technical Institute UNDONDE di Kalemba Mulumba invece all'inizio dell'anno il numero totale di allievi, maschi e femmine, che hanno frequentato questa scuola è stato di n. 140 studenti, di cui 84 ragazze, o il 60%, e 56 ragazzi, o il 40%. Alla fine dell'anno il numero totale di allievi, maschi e femmine, che hanno terminato questa scuola è stato di n. 96 studenti, di cui 58 ragazze e 38 ragazzi. Mentre n. 46 allievi hanno abbandonato le lezioni, di cui n. 20 ragazzi, o il 43%, e n. 26 ragazze, o il 57%. Tra la causa principale di questi dati avuti c'è la povertà di alcuni genitori che sono incapaci di coprire le rette scolastiche dei propri figli.

Segue una relazione più dettagliata sulle differenti aree di intervento.

Per Statuto, il Progetto *UNDONDE (PFDU)*, è un'organizzazione non governativa e multisettoriale che ha tre grandi sezioni: sanità, insegnamento e agro-zootecnico.

Questo rapporto riguarda il periodo da gennaio a dicembre 2020.

PFDU si pone di portare assistenza alla nostra popolazione attraverso importanti attività realizzate e i servizi resi in tre ambiti d'intervento.

I. SANITÀ

Il nobile servizio reso alla nostra popolazione riguarda due strutture sanitarie che funzionano separatamente, per raggiungere i propri obiettivi. Si tratta del Centro Sanitario e dell'Ospedale di Kalemba Mulumba.

Nel *Centro Sanitario* lavorano un infermiere titolare, un'assistente infermiere, tutti con un diploma di tre anni di studio superiore in Tecniche mediche. C'è anche un responsabile, con un titolo di quattro anni di studi secondari in Tecniche mediche, che coordina il Programma di vaccinazione (PV), quello di consulenza prenatale (CPN) e della maternità.

Tante sono le attività terapeutiche e di assistenza sanitaria svolte quest'anno. Il 45% riguarda le terapie somministrate con successo. Circa 600 sono le consulenze prenatali prestate, circa altrettante le cure primarie. Sono stati eseguiti un migliaio di vaccini antitetanici, antipolio, antidifterici, contro la febbre gialla. Sono state fornite zanzariere con insetticida a lunga durata, per prevenire la malaria e più di millecinquecento casi di malaria sono stati trattati con esito positivo.

Milleduecento sono state le donne che hanno potuto partorire e sono state assistite e curate anche in caso di parti difficili. Nel nostro Centro trovano cure adeguate i malati di diabete, chi è affetto da infezioni sessualmente trasmissibili, da quelle urinarie, da verminosi, gastriti, enteriti, chi ha problemi respiratori gravi, l'HIV o è malnutrito. Sono più di milletrecento i casi seguiti per l'educazione alla paternità e maternità responsabili e la pianificazione familiare. Una notevole attenzione è riservata alla diagnosi e cura delle donne in gravidanza e di quelle che hanno subito violenza e sono vittime di maltrattamenti.

Recandosi al *Centro Sanitario* si può usufruire della consulenza materno-infantile, prenatale e prescolare, dei servizi "*Villaggio igienizzato*", "*Angelo e giardinaggio*" e di registrazione anagrafica dei bambini.

Le esigenze sono tantissime, ma gli operatori sono solo tre e perciò sono sovraccaricati di lavoro. La popolazione è molto povera e non può permettersi di continuare le cure, una volta dimessa dal Centro. Una delle nostre più urgenti necessità è quella di dotare il *Centro sanitario* di una fontana per la fornitura d'acqua potabile ai malati ed evitare le malattie d'origine idrica.

Nell'*Ospedale Secondario* di Kalemba Mulumba lavorano 32 operatori di cui quattro medici generici, tra cui una donna, un Amministratore, con licenza, 12 infermieri generici, di cui 9 sono donne, quattro tecnici di laboratorio, tra cui quattro donne, un segretario, un cassiere, un addetto all'accettazione, sei igienisti e due custodi.

Questo personale è sostenuto dalla presenza di un gruppo di stagisti che frequentano corsi di perfezionamento e sono in procinto di concludere gli studi. In tal modo, quest'anno, si sono avvicendati sei medici e quattro infermieri.

Sono stati 2.033 i malati seguiti durante il 2020 per patologie come la malaria, il tifo, il diabete, l'ipertensione, infezioni respiratorie, ictus, anemia grave, cancro del colon, cirrosi epatica, incidenti stradali, tetano, insufficienza cardiaca, malattie neonatali, intossicazioni, morsi di serpenti, occlusione intestinale, HIV, nefrite, tubercolosi, aborti, convulsioni, isterectomie, cisti ovariche, appendicectomia, ernia inguinale, idrocele, epatite, infezioni urinarie. Non sono mancati numerosi parti cesarei.

L'*Ospedale* offre consulenza e servizio di pediatria e neonatologia, di chirurgia, di medicina interna, di ginecologia, ostetricia e maternità. Vi si trovano pure un laboratorio e la farmacia. È situato in una zona urbano-rurale abitata da persone molto povere che, pur rivolgendosi volentieri e frequentemente alla nostra struttura, non sono in grado di sostenere le spese medico-chirurgiche e quelle per la degenza.

Altre difficoltà che incontriamo sono legate all'insufficienza di elettricità e di strumenti chirurgici. Per il futuro, gli obiettivi che ci proponiamo sono quelli di riuscire a disporre del materiale necessario, perché tutti i servizi possano funzionare, completare il recinto dell'ospedale per evitare la perdita di guadagno, causata dalla fuga dei pazienti, garantire il continuo rafforzamento delle capacità del personale per prestazioni migliori, riabilitare gli edifici ospedalieri.

II. INSEGNAMENTO

Il *Progetto di Formazione e Sviluppo UNDONDE* conta tre scuole nell'area rurale dove la popolazione scolastica è, generalmente, meno numerosa che in città e il reddito dei genitori è estremamente basso.

Si tratta della *Scuola Secondaria UNDONDE I* a Kalemba Mulumba, dell'*Istituto Tecnico Medico UNDONDE* a Kalemba Mulumba, della *Scuola Secondaria UNDONDE II* a Bena Mande e della *Scuola Primaria UNDONDE* a Kalemba Mulumba.

La pandemia da Covid-19 non ha permesso il normale funzionamento di queste scuole e, in generale, di tutte le scuole del Paese soprattutto perché, a causa dello stato di emergenza dichiarato su tutto il territorio nazionale ha portato a un contenimento quasi totale da marzo a giugno 2020. Comunque sia, nell'ultimo trimestre sono state prese delle misure emergenziali per riprendere l'insegnamento e organizzare gli esami, in modo che gli allievi hanno potuto terminare l'anno scolastico, benché in condizioni estremamente difficili.

Scuola Secondaria I

Vi sono 5 indirizzi di studio: Pedagogia Generale, Gestione Commerciale, Biologia e Chimica, Tecnica Taglio e Cucito e i primi due anni di Ciclo Generale che è appena iniziato.

Sono 496 gli studenti, distribuiti tra i diversi indirizzi scolastici, che hanno concluso l'anno scolastico con successo, mentre 77 hanno abbandonato la scuola a causa della povertà che non ha permesso ai genitori di affrontare le spese scolastiche, ma pure l'instabilità dell'anno scolastico dovuta al confinamento conseguente al Covid, ha influito notevolmente sulla tenuta della frequenza da parte degli allievi.

Sono 35 gli operatori scolastici di cui un prefetto, un direttore degli studi e 32 insegnanti dei quali 10 sono donne.

Ci sono difficoltà per il fatto che alcuni genitori non riescono a pagare le tasse scolastiche. Mancano i materiali didattici, alcune aule sono troppo piccole, non c'è un laboratorio per il cucito, né quello d'informatica e abbiamo subito il furto di alcuni banchi.

Per il futuro vorremmo dedicarci alla sensibilizzazione dei genitori perché garantiscano l'accesso dei propri figli all'istruzione. È necessario ingrandire le aule, per evitare che siano eccessivamente numerose, avviare una sala macchine per le esercitazioni pratiche delle materie tecniche, acquistare il materiale didattico mancante e curare la manutenzione di alcune aule.

Istituto Tecnico Medico

Ha due indirizzi di studio: Tecnico di Laboratorio e Ostetricia. Sono 140 gli allievi che si sono iscritti. Di questi, il 60% sono ragazze. Hanno concluso l'anno scolastico con successo 96 studenti, tra i quali 58 ragazze. Gli abbandoni, come già rilevato, dipendono dall'estrema povertà di alcune famiglie che non hanno la possibilità di garantire l'istruzione ai propri figli.

Lo staff dell'Istituto è costituito da 22 dipendenti, di cui 5 amministratori, un prefetto, due presidi, un segretario e un assistente, sette insegnanti a tempo pieno e 10 part-time.

Le difficoltà che l'Istituto deve affrontare dipendono dalla mancanza di edifici, ancora in costruzione, l'assenza di un laboratorio per le esercitazioni e della biblioteca. I fondi scarseggiano a causa dell'insolvenza di alcune famiglie, che non pagano le tasse scolastiche. Per il futuro ci si propone di accelerare i lavori di costruzione di due edifici con otto porte e quella di un edificio con quattro locali per gli uffici, fornire l'Istituto di un Laboratorio e di una biblioteca. Occorre sensibilizzare i nostri partner affinché si facciano carico di sostenere gli studenti di questo Istituto così importante per il loro futuro professionale. Ci prefiggiamo di potenziare la formazione in questo settore determinante per la vita e per la cura dei malati in quest'area.

Scuola Secondaria II

Offre tre indirizzi: pedagogia generale, agricoltura, taglio e cucito. Sono stati 204 gli alunni che si sono iscritti di cui 158 hanno concluso l'anno. Gli abbandoni sono determinati, da un lato, ai matrimoni precoci delle ragazze e, dall'altro, dalla situazione economica dei genitori che non riescono a far fronte alle spese scolastiche dei loro figli. A tutto questo si è aggiunta pure l'instabilità dell'anno scolastico a causa della pandemia.

La scuola è guidata da un dirigente scolastico e da uno staff di 17 insegnanti, di cui quattro sono donne.

Le difficoltà della scuola sono dovute all'esigua retribuzione degli insegnanti, all'insufficienza dei banchi, delle aule e alla scarsità d'insegnanti che non riescono a raggiungere la scuola, perché non ci sono mezzi di trasporto e la scuola è molto distante dal centro abitato cosa questa, che condiziona negativamente anche il numero di alunni iscritti.

Nell'immediato futuro vogliamo iniziare una forte campagna di sensibilizzazione perché aumentino le iscrizioni del prossimo anno scolastico. Arrivare a far sì che gli insegnanti siano assunti dallo Stato e responsabilizzare le famiglie di questa zona poverissima, perché assicurino una formazione scolastica ai propri figli.

Scuola Primaria

È costituita di sette classi di cui due di primo anno e le altre degli anni dal secondo al sesto. Si sono iscritti 426 allievi, di cui ben 138 hanno abbandonato la scuola durante l'anno. Questa situazione è causata dalla falsa opinione che l'istruzione gratuita, auspicata dal Presidente della Repubblica nelle scuole primarie statali, riguardi anche le scuole private, il che non è vero. Purtroppo, la povertà dei genitori rende loro difficile coprire i costi per far studiare i figli.

La scuola dispone di 9 operatori: un direttore, un vicedirettore, sette insegnanti dei quali 5 sono donne. Le difficoltà più urgenti da superare sono l'insufficienza di dispositivi di contrasto alla propagazione del Coronavirus e l'impossibilità di pagare le tasse scolastiche da parte delle famiglie più povere.

Per il futuro stiamo provvedendo affinché lo Stato si faccia carico anche della nostra scuola in modo tale che la gratuità dell'educazione primaria sia effettiva e i genitori degli studenti possano risparmiarsi di pagare le tasse scolastiche che è un grave problema in un ambiente così povero. È urgente anche riparare i servizi igienici della scuola.

III. CENTRO AGRO-ZOOTECNICO DI BENA MANDE

Il Centro agro-zootecnico si trova a circa 7 Km dalla città di Kananga. Quest'attività ci consente di aumentare la produzione agricola e pastorale, il rafforzamento delle capacità degli attori di base e la protezione dell'ambiente circostante. Il Centro comprende due settori, quello agricolo e quello zootecnico.

Settore agricolo

In questo ambito notevole è la coltivazione del **palmeto** che dispone di più di 1.500 palme di cui più di 765 sono ancora giovani.

Quest'anno ha prodotto 1.158 litri di olio di palma. Veramente una scarsa produzione a causa del grande scarto per l'estrazione manuale dell'olio. Non possiamo, per il momento, permetterci di acquistare un torchio che, sicuramente, risolverebbe questa grande difficoltà.

Malgrado la povertà del suolo che non ci stanchiamo di fertilizzare con concime biologico, abbiamo una **piantagione di caffè** che conta più di 865 piante di cui più di 660 ancora giovani. C'è anche un vivaio con oltre 2.000 piantine. Quest'anno abbiamo prodotto 986 Kg di caffè, produzione molto scarsa a causa dell'infertilità del terreno.

Ci sono anche alberi da cui ricaviamo una quantità di frutti sufficiente appena per il solo consumo familiare. Si tratta di avocado, mango, limoni, aranci e papaya.

Settore zootecnico

Una delle attività in quest'ambito riguarda l'**allevamento di maiali** che, purtroppo, sono stati colpiti da un'epidemia che ci ha privato di più di 50 capi di bestiame.

Dopo aver venduto tre scrofe troppo vecchie e destinate altre due, insieme a cinque maialini all'autoconsumo, al momento ci sono tre scrofe, due verri e 18 maialini.

Vi è pure un **ovile**, anch'esso danneggiato da un'epidemia, che ospita otto capre di cui due del Kashmir e 12 capretti. Precedentemente, sei capre sono state destinate al fabbisogno personale.

Abbiamo un **allevamento di anatre** anch'esse devastate da un'epidemia e le nove rimaste, insieme a 18 anatroccoli sono state trasferite da Bena Mande a Tshiela per salvare la razza.

Molte sono state le difficoltà incontrate. Prima fra tutte quella della pandemia che ha costretto i nostri lavoratori a stare a casa e che, quindi, non hanno potuto continuare le loro attività. Spesso, subiamo dei furti e dobbiamo difendere i pollai dagli uccelli predatori. Attualmente siamo rimasti con solo 23 polli.

C'è bisogno di mezzi e concimi più idonei per la fertilizzazione naturale del terreno. Le epidemie hanno causato delle perdite eccezionali di bestiame.

Vorremmo attrezzarci di un torchio per estrarre l'olio che ci consentirebbe di migliorarne la qualità e di evitare lo spreco inevitabile con l'estrazione a mano.

RELAZIONI CON I NOSTRI PARTNER

Nel settore agro-zootecnico il *PFDU* continua a fornire supporto tecnico ad alcune associazioni agricole locali: *Associazioni di vedove* in difficoltà dell'arcidiocesi di Kananga, *l'Associazione Bande, Jeunes Pacificateurs (B.J.P.)* e alcune famiglie vicine.

Alcune di queste associazioni hanno ricevuto delle sementi e anatre della razza migliore per iniziare attività autonome, ma a causa degli scarsi strumenti finanziari non siamo riusciti a sostenere tutte le associazioni partner di base.

Nell'ambito della nostra collaborazione con lo Stato congolese, il *PFDU* ha stretto un accordo con il *Servizio Nazionale delle Sementi (SENASA)* in termini di rafforzamento delle capacità dei nostri agenti, soprattutto nel settore agricolo e anche per la fornitura di semi migliori. È in corso una stessa procedura in vista dell'adesione alla *Divisione provinciale Pesca e Allevamento* per essere aggiunti alla lista dei beneficiari dei suoi vari servizi in questo settore.

In campo sanitario il *PFDU* ha firmato un accordo di partenariato per un anno, a norma di legge, con le organizzazioni seguenti: *Vision Mondiale*, per il trattamento dei casi di malnutrizione acuta e moderata dei bambini; *MAGNA*, per i casi di violenza di genere (*VBG*); *Fondazione KADIMA*, per l'assistenza alle persone espulse dall'Angola, sfollati interni e disabili.

Per quanto attiene all'ambito dell'Istruzione, il *PFDU* si sta muovendo affinché alcune sue scuole siano gestite dallo Stato congolese, per poter beneficiare della gratuità dell'insegnamento come sostiene il Presidente della Repubblica Democratica del Congo e sollevare, così, i genitori dei nostri allievi più poveri dal pagamento delle tasse scolastiche.

CONCLUSIONE

Al termine di questo rapporto aggiungiamo che, in parte, *PFDU* agisce grazie all'autofinanziamento delle sue opere, affiancato dall'importante sostegno finanziario dell'*AIS Seguimi* che non può, comunque, coprire tutti gli aspetti del suo funzionamento. Questo rende un po' difficile il raggiungimento di tutti i suoi obiettivi.

Perciò, a nome della nostra popolazione di beneficiari, salutiamo con gratitudine l'*AIS Seguimi*, nostro partner privilegiato, per il suo accompagnamento finanziario di tutto questo anno, durante il quale non ha mai smesso di impegnarsi per il buon andamento delle nostre opere, malgrado la grave crisi economico-finanziaria che ha investito tutti i Paesi del mondo in seguito al Coronavirus.

GRAZIE ancora di cuore a tutti i nostri cari sostenitori

che, tramite la Comunità Seguimi, non hanno mai smesso di impegnarsi durante l'anno per aiutarci a portare avanti queste opere sociali di solidarietà verso i più

poveri del nostro popolo, nonostante la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito tutti i paesi del mondo a causa del Coronavirus.